



Aprile 2004

Nuncijs Quadrareus 6



Stampato in proprio

A cura della Associazione Culturale Amici del Vecchio Quadraro - www.romacivica.net/quadraro - amici.quadraro@romacivica.net

Dove è finito il Piano Particolareggiato? Ad un anno dalla approvazione regionale.

Nell'Agosto del 1998 è stato adottato dal Comune di Roma, con Deliberazione n.106 del 25.5.1998, il Piano Particolareggiato (basato sul Piano Regolatore di Roma del 1965) del Quadraro.

Dopo i tempi previsti dalla legge per le osservazioni dei cittadini, con Deliberazione n.177 dell'11.9.1999, la Commissione Urbanistica del Comune di Roma ha controdedotto il Piano che è poi stato inviato -essendo una variante di Piano Regolatore- il 30.12.1999 alla Regione Lazio per la definitiva approvazione.

Il Piano Particolareggiato è collegato al Contratto di Quartiere, finanziato dalla Regione Lazio per 21 Miliardi delle vecchie Lire con Deliberazione n.3742 del 6.7.1999.

L'11 Aprile del 2003, la Commissione Urbanistica della Regione Lazio ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato. Comprendente il Centro delle Centocelle Sub-Comprendente il Quadraro.

È passato un anno dalla approvazione della Regione.

Il Piano è quindi da un anno operativo ed utilizzabile dalla Amministrazione. Al momento però, nessuna delle previsioni di intervento pubblico come ad esempio il Centro Anziani nell'area fra Via dei Rufi e Via Columella, la Biblioteca e Centro Culturale previsti nel casale ubicato nell'area verde del Monte del Grano, le attrezzature Sanitarie ed Amministrative nell'area di fronte all'Istituto Professionale di Via Diana ed i parcheggi annessi, la

de localizzazione delle attività molestie, la sistemazione delle tante aree verdi, la realizzazione del collegamento con i Parchi, la pista ciclabile, l'attivazione di un centro di consulenza ai cittadini per l'attuazione del Piano, i piani di viabilità, il rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico. Nessuno di questi interventi utili al quartiere è neppure iniziato!

Inoltre, dal 2002 è pronto un questionario, sviluppato in concerto con le associazioni e Comitati locali ed assieme al Municipio, per conoscere le nuove aspettative e i nuovi desideri degli abitanti del quartiere in relazione al bisogno di recupero e rivalutazione del Quadraro. Aspettative e desideri verosimilmente cambiati dopo dieci anni, epoca in cui venne redatto il Piano Par-

ticolareggiato approvato. Del questionario, ad oggi, i cittadini non hanno saputo nulla.

Ai fini della informazione ai cittadini il Municipio aveva previsto e promosso la presenza di un ufficio mobile nelle vie del quartiere con tecnici ed amministratori in un tempo sufficiente ad informare tutti gli abitanti delle caratteristiche del Piano e dare spiegazioni e consigli sulle linee generali e sui problemi o dubbi espressi dai singoli.

Ad oggi, per quello che ne sappiamo, il campo del Municipio è stato presente per le vie del Quadraro solo qualche giorno, inoltre senza alcun tipo di preannuncio.

Fbi, più nulla

Grande interesse culturale per lo storico quartiere romano. Tre libri per il Quadraro.

Due saggi storici ed una raccolta di racconti pubblicati quasi contemporaneamente.

Da qualche tempo si sta sviluppando un forte interesse per la cultura e la "popolarità" romana. In sintonia con questa tendenza, il Quadraro non si sottrae alle attenzioni del mondo della cultura e dell'editoria, anzi ne diventa uno dei protagonisti.

Nello stesso periodo in cui misteriosamente scompare il termine "Quadraro" negli annunci della metropolitana mettendoci di far coppia col toponimo *Fora Furba* nelle indicazioni delle fermate; il Quadraro diventa centro di attenzione per scrittori, giornalisti, storici.

Quanto da sempre sostenuto dalla nostra Associazione, è ora riconosciuto e valorizzato dal mondo intellettuale.

Non possiamo che essere orgogliosi di questo e del fatto che anche il nostro lavoro di divulgazione della conoscenza del Quadraro, intrapreso fin dal 1998, abbia portato a frutti più che lusinghieri per il nostro quartiere.

Il primo libro uscito (li riportiamo in ordine di pubblicazione) è "Storie del Quadraro" di Chiara Novelli - Viviani Editore. Una raccolta di racconti che ci portano nel Quadraro degli anni '50, dove, fra il ricordo del conflitto e l'ap-

rossimarsi del boom economico, emergono forti i vincoli di quella famiglia allargata che era il quartiere.

Delle Edizioni Associate è invece il libro di Carla Guidi "Operazione Baleena" dal nome che i nazisti diedero al rastrellamento del 17 Aprile. Attraverso il racconto di Sisto Quaranta, uno dei deportati, la giornalista autrice rievoca il tragico episodio ma descrive anche la vita del quartiere alle sue origini e nei primi anni del fascismo. Uno spaccato di quella Roma popolare, con riferimenti alle testimonianze archeologiche ed ai vissuti di

chi ne viveva a contatto.

"Borgata Ribelle" è il titolo del libro di Walter De Cesaris - Odradek Edizioni. Citiamo dalla presentazione: "Un luogo straordinario, il Quadraro, così carico di storia che nessuno, in quella primavera del 1944, sentiva il bisogno di finire ancora sui libri, col toponimo e la data..."

L'augurio della Associazione è che a questo interesse per la storia ed il passato del Quadraro faccia da equo contraltare l'interessamento (e non l'interesse) per il suo presente, per un suo recupero non distruttivo.

Vecchio Quadraro: Natura e Risparmio Energetico

Il Vecchio Quadraro è un quartiere che, a differenza della maggior parte della città, si sviluppa su un territorio che conserva ancora caratteristiche più vicine al paese che non alla città. Abbiamo notato che, proprio per merito di questo, molti abitanti del quartiere conservano o ripristinano abitudini "naturali".

L'area sulla quale si estende il Quadraro è, nella maggior parte, coperta da abitazioni che -in prevalenza- affiancano terreni (giardini, orti), le abitazioni con questa caratteristica poi, sono di pochi piani (da uno a tre). Possiamo dire che, attualmente, il Quadraro è, per un'alta percentuale, composto da abitazioni basse circondate da giardino o orto.

Questi presupposti fanno del Quadraro un ambito urbano nel quale possono essere attuati sistemi e metodi di risparmio energetico meno praticabili

in altre aree cittadine.

Lamorfologia del territorio che offre molte superfici "coltivabili" e l'architettura delle case di tipo semi-rurale permette, nel Vecchio Quadraro, di utilizzare il riscaldamento a biomasse rinnovabili (legna e derivati), lo sfruttamento dell'energia solare per la produzione di acqua calda e l'utilizzo del metodo del compostaggio per lo smaltimento di gran parte dei rifiuti prodotti da una famiglia (con possibile risparmio sulla Tar.).

Produrre 10.000 Kcal utilizzando legna costa 0,26 - 0,31 Euro contro 1 Euro se prodotte con metano o gasolio. La tecnologia attuale mette a disposizione camini, termocamini, caldaie, termocucine che permettono di produrre calore per il riscaldamento (termosifoni) e acqua sanitaria con la legna senza le scomodità operative che avevano i nostri nonni, riducendo

inoltre enormemente le emissioni di CO₂ rispetto ai sistemi a metano o gasolio. Le unità abitative spesso monofamiliari, non presentano difficoltà "condominali" per canne fumarie e similari.

L'ottimo soleggiamento del Quadraro, dato anche da un lieve declinare del territorio verso sud, agevola l'utilizzo di pannelli solari per la produzione di acqua calda (non consideriamo la produzione di energia elettrica per via degli altissimi costi iniziali e delle difficoltà manutentive). Un impianto solare-termico del costo di 1.500 - 1.700 Euro copre le esigenze di un nucleo di 3-4 persone consentendo un risparmio dai 500 ai 1.000 Euro l'anno.

Il compostaggio è, in sostanza, il meccanismo di produzione dell'humus del sottobosco, riprodotto in casa (in giardino). Si può realizzare in terra o con appositi contenitori e permette di

riciclare i rifiuti "umidi" della casa (bucce, foglie, erba, carta cenere, ecc) trasformandoli in terriccio concimato.

Il Comune di Roma, in collaborazione con l'AMA, promuove l'iniziativa "fai fiorire il tuo giardino", offrendo l'opportunità di ridurre la tassazione rifiuti a fronte della realizzazione di un compostaggio domestico. Se l'abitazione comprende un'area di terreno, e facendo richiesta l'AMA consegna un compostatore e le istruzioni necessarie per il riciclaggio dei rifiuti. La riduzione della Tar. avrà inizio dall'anno successivo.

Essendo il Quadraro particolarmente ricco di piccole aree di verde privato, questa opportunità potrebbe essere colta da molti cittadini.

Ulteriori informazioni sui temi trattati le trovate su:

www.romacivica.net/quadraro